



COMUNE DI VECCHIANO
Provincia di Pisa

Facciamo INSIEME l'Orto BIO...COMPOSTO

**BREVE GUIDA AL COMPOSTAGGIO
DOMESTICO DEI RIFIUTI**



INTRODUZIONE

I cittadini del Comune di Vecchiano si sono sempre contraddistinti per una scrupolosa gestione dei rifiuti, attenzione che ha fatto registrare al nostro Comune risultati eccezionali in termini di raccolta differenziata.

Attraverso queste istruzioni pratiche intendiamo rafforzare la consapevolezza dei vecchianesi per quanto riguarda i vantaggi prodotti dal processo del biocompostaggio, vantaggi che possono concretizzarsi anche nei nostri giardini e nei nostri orti.

Auspichiamo, in tal modo, che questo opuscolo possa migliorare ancora di più le buone prassi di gestione di rifiuti all'interno delle nostre case, in modo da rendere sempre più vivibile l'ambiente che ci circonda.

IL SINDACO

L'ASSESSORE all' AMBIENTE

Giancarlo Lunardi

Massimiliano Angori



Comune di Vecchiano

Ufficio referente:

U.O. Ambiente e Territorio

Dott.ssa Silvia Ceriegi

Geom. Giuseppe Antichi

Tel. 050/859624

ambiente@comune.vecchiano.pisa.it

Composizione grafica:

Arch. Ombretta Santi

Facciamo INSIEME l'Orto BIO...COMPOSTO

Salve !!!

Sono il Lombrico Ernesto,
esperto esploratore di orti e bei giardini...
sapiente conoscitore di semi, terriccio scuro... e dei
Tuo zucchini.

Se per passione casalinga ti piace fare l'ortolano o
il giardiniere, ti consiglieri di sistemar la terra con
il mio aiuto, utilizzando gli avanzi che butti via dalla
cucina e il tuo giardino.

E allora, sperimentiamo INSIEME

l'Orto BIO...COMPOSTO.

PRIMA DI TUTTO
ti servirà un contenitore apposito chiamato
BIO-COMPOSTER

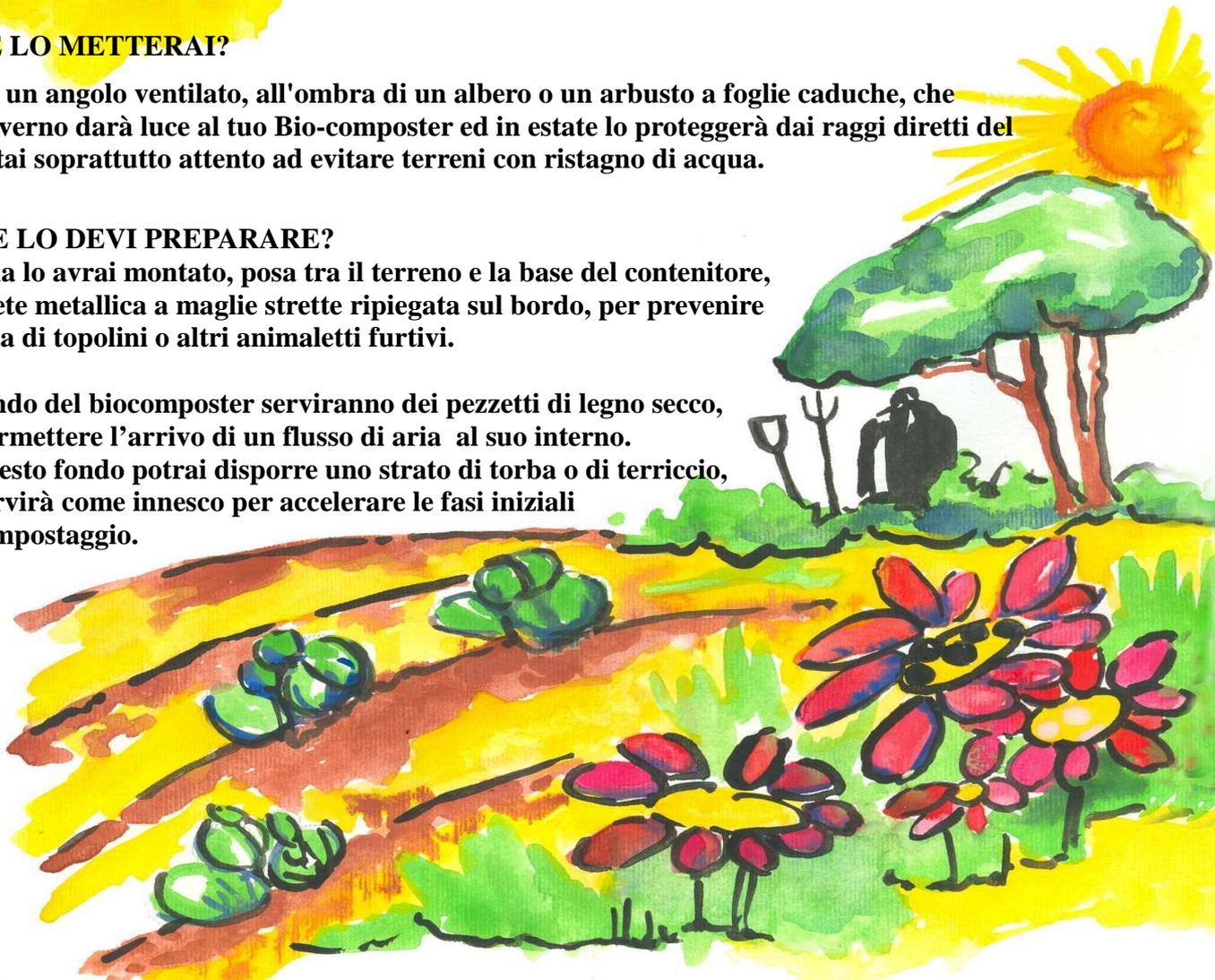
DOVE LO METTERAI?

Scegli un angolo ventilato, all'ombra di un albero o un arbusto a foglie caduche, che nell'inverno darà luce al tuo Bio-composter ed in estate lo proteggerà dai raggi diretti del sole. Stai soprattutto attento ad evitare terreni con ristagno di acqua.

COME LO DEVI PREPARARE?

Appena lo avrai montato, posa tra il terreno e la base del contenitore, una rete metallica a maglie strette ripiegata sul bordo, per prevenire la visita di topolini o altri animaletti furtivi.

Sul fondo del biocomposter serviranno dei pezzetti di legno secco, per permettere l'arrivo di un flusso di aria al suo interno.
Sul questo fondo potrai disporre uno strato di torba o di terriccio, che servirà come innesco per accelerare le fasi iniziali del compostaggio.



E ora ti darò CINQUE REGOLE D'ORO per far funzionare bene il Bio-composter:

1) Buona mescolatura

Inserire materiale adeguato e vario, alternando scarti secchi a scarti di cucina.

Inoltre è buona norma mescolare i rifiuti più umidi, come l'erba, con altri più secchi, in modo che il materiale nel composter non si compatti troppo rapidamente, impedendo all'aria di circolare liberamente.

Il materiale da compostare si può introdurre nel compostatore in continuazione, aggiungendo nuovo materiale man mano che quello più vecchio fermenta.

2) Aerazione

Per migliorare l'aerazione e la miscelazione del materiale inserito nel composter ti consiglio di intervenire periodicamente, soprattutto se il cumulo emana cattivo odore, smuovendo e rivoltando la massa di compostaggio.

E' buona regola mescolare la massa, in inverno, dopo 30 giorni e, in estate, dopo 15 giorni; è necessario mescolare 3-5 volte al mese per il composto fresco, 4-6 per il composto pronto e oltre 10 per il composto maturo.

Se comunque dovessi notare un rapido compattamento, almeno nelle prime settimane, è meglio praticare dei fori di aerazione nel compost per mezzo di un bastone. Il compost sarà pronto dopo circa dieci mesi.

3) Umidità

Per la corretta proliferazione dei batteri nel compost è necessario il giusto grado di umidità; è bene quindi garantire una buona presenza di acqua, innaffiando il materiale inserito nel composter, oppure garantendo una buona quantità di materiale umido, come erba o scarti della pulizia di frutta e verdura. In un compost secco e in un compost zuppo di acqua i batteri muoiono e il nostro compostaggio fallisce.

4) Rapporto carbonio/azoto

Il rapporto carbonio/azoto nella miscela iniziale dovrebbe essere compreso tra 15 e 30, cioè 15-30 g di azoto per ogni grammo di carbonio. Poiché senza un'analisi è difficile determinare tale entità, si può utilizzare come riferimento questa tabella guida:

RIFIUTI	CARBONIO/AZOTO
Scarti di cucina	12-20
Sfalci erba	12-15
Scarti misti giardino	20-60

Per garantire una buona decomposizione è bene ricordare che i batteri proliferano meglio in un substrato molto ricco di Carbonio, presente nel legno, nella paglia, nella carta; è comunque necessario il giusto tenore di Azoto, presente ad esempio negli scarti di cucina, che deve essere presente in quantità assai minore rispetto al Carbonio.

Il modo migliore per mantenere il giusto rapporto consiste nel fare attenzione a mescolare il maggior numero di materiali di scarto, evitando la preponderanza di uno sugli altri.

5) Enzimi

Per assicurarci che la decomposizione avvenga nel migliore dei modi possiamo anche aggiungere nel composter degli enzimi, disponibili in commercio, che accelerano la maturazione del compost migliorandone la "digestione" da parte dei batteri ed eliminando nel contempo eventuali odori sgradevoli.



COMUNE DI
VECCHIANO

SAI COSA PUOI METTERE NEL BIOCOMPOSTER ?

DALLA CUCINA

- ✓ BUCCE E SCARTI DI FRUTTA E VERDURA
- ✓ PICCOLE PIANTE
- ✓ PANE RAFFERMO O AMMUFFITO
- ✓ GUSCI D'UOVA
- ✓ FONDI DI CAFFÈ
- ✓ FILTRI DI TÈ/TISANE

CONSIGLI UTILI

Gusci d'uova: da spezzettare, per facilitare la decomposizione.

Avanzi di cibo cotto: è bene metterne in quantità esigua, per non attirare topolini o mosche, oppure evitarli.

Ossa: il tempo necessario a decomporle è troppo alto.

- ✓ SFALCIO PRATO
- ✓ FIORI APPASSITI
- ✓ LEGNI/RAMI DI POTATURA
- ✓ FOGLIE SECCHIE
- ✓ TRUCIOLI
- ✓ CORTECCE

DAL GIARDINO/ORTO

CONSIGLI UTILI

Erba tagliata: appassita/secca, così da non costipare il compost.

Erbacce estirpate dal giardino: da mettere al centro della massa da compostare, dove si raggiunge massima temperatura, per distruggere i semi ed evitare la diffusione infestante.

Rami e foglie: da tritare per accelerare la decomposizione.

Aghi di pino: in quantità limitata, perché abbassano il ph del compost.

Cenere legnosa: da evitare o ridurre in minime quantità, per evitare la produzione di azoto.

Residui piante rovinate: sono da escludere le parti vegetali malate o attaccate da parassiti, che potrebbero causare proliferazione di malattie nel futuro impiego del compost.

Quantità residui verdi legnosi/consistenti: è consigliato bilanciare la quantità di fogliame coriaceo, rami, aghi di conifere (più resistenti alla decomposizione), se non preventivamente triturati => al massimo 1/4 o 1/5 del materiale da compostare.

DALLA CASA

- ✓ FIORI /PIANTE APPASSITI
- ✓ FAZZOLETTI DI CARTA
- ✓ CARTA DA CUCINA
- ✓ SALVIETTE E SIMILI
- ✓ IMBALLAGGI CARTONATI
- ✓ GIORNALI

CONSIGLI UTILI

Carta non stampata: evitare carte stampate, potendo presentare tinte tossiche.

Carta impregnata: evitare l'inserimento di carta precedentemente impiegata per la pulizia della casa ed impregnata di sostanze tossiche/chimiche non biodegradabili.



COMUNE DI
VECCHIANO

E INVECE ...

**QUESTE COSE
NON VANNO MESSE
DENTRO IL BIOCOMPOSTER:**



- qualsiasi tipo di oggetto plastico (es. sacchetti di plastica, vasetti dello yogurt)
- contenitori in tetrapak
- carta stampata
- tessuti sintetici o comunque tinti con sostanze chimiche/tossiche
- metalli (es. chiodi, barattoli di latta, fogli di alluminio)
- vetro
- ceramica
- sassi
- pile
- vernici/sostanze chimiche
- farmaci
- legno verniciato o trattato
- calcinacci
- resti di sigaretta
- contenuto sacchetto dell'aspirapolvere



COSA SI OTTIENE ?

Da un corretto compostaggio, si ottiene un terriccio fertile che profuma di sottobosco. In base alla maturazione si distingue in:

COMPOST FRESCO: contiene materiali "teneri" che hanno subito da 1 a 3 mesi di compostaggio e che sono ancora soggetti a processo di maturazione. Per utilizzare questo prodotto, dovrà trascorrere almeno un mese prima della semina o della piantagione.

COMPOST PRONTO: deriva da almeno 4-8 mesi di compostaggio, fino a trasformarsi in humus pronto per l'utilizzo (10 mesi circa).

COMPOST MATURO: ha subito da 12 a 24 mesi di compostaggio; contiene meno elementi nutritivi.

COME SI PUO' USARE IL COMPOST ?

Il compost, a seconda del tipo e della maturazione, ha diversi impieghi. Nella preparazione delle aiuole si consiglia il compost pronto, che però non è consigliato per i terricci delle piante in vaso. Il compost maturo è invece l'ideale per la preparazione di terricci da utilizzare per le piante in vaso. Il dosaggio consigliato è al massimo di 1/3 rispetto agli altri componenti (torba, sabbia).

Prima di utilizzare il compost per lo scopo che preferiamo è bene setacciarlo, con un vaglio a maglie abbastanza larghe, in modo da evitare di distribuire per il nostro giardino pezzetti di legno o grumi di compost non ancora perfettamente decomposto.

AGEVOLAZIONI E RIDUZIONE TRSU

Viene concessa una riduzione del 10% sulla Tassa Smaltimento Rifiuti a tutti i Cittadini che effettueranno il compostaggio dei rifiuti domestici, provvedendo diligentemente alla riduzione dei residui da conferire in pubblica discarica.

Per favorire questa iniziativa, il nostro Comune fornisce gratuitamente appositi bio-composter, da poter impiegare giornalmente in ambito domestico.

L'agevolazione potrà essere concessa, su domanda dell'interessato, previa dimostrazione dei risultati del corretto utilizzo del contenitore fornito, facendo riferimento all'Ufficio preposto del nostro Comune di Vecchiano - U.O. Ambiente e Territorio – Via G.B. Barsuglia n°182 - tel 050/859624 – ambiente@comune.vecchiano.pisa.it.